



COMUNE DI BERGAMO

REGOLAMENTO DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA PER LA SICUREZZA CITTADINA E DISCIPLINA DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI



CAPO I PRINCIPI GENERALI

Art. 1 Oggetto e norme di riferimento

1. Il presente regolamento definisce la funzionalità del sistema della videosorveglianza per la sicurezza cittadina e disciplina il trattamento e la protezione dei dati personali raccolti mediante il suddetto impianto operante nel territorio urbano del Comune di Bergamo.

2. Per tutto quanto non è dettagliatamente disciplinato nel presente regolamento, si rinvia al testo unico in materia di protezione dei dati personali emanato con il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196, di seguito denominato “codice”, e al Provvedimento in materia di videosorveglianza - 8 aprile 2010 - emesso dal Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 2 Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento e del codice si intende:

- a) per “**banca dati**”, il complesso organizzato di dati personali raccolti nel server ubicato presso il comando della Polizia Locale in via Coghetti e formatosi esclusivamente mediante riprese video che, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere, riguardano prevalentemente soggetti e mezzi di trasporto che transitano nell’area interessata;
- b) per “**trattamento**”, tutte le operazioni o complesso di operazioni svolte con l’ausilio dei mezzi elettronici, informatici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l’organizzazione, la conservazione, l’elaborazione, la modificazione, la selezione, l’estrazione, il raffronto, l’utilizzo, l’interconnessione, il blocco, la comunicazione, l’eventuale diffusione, la cancellazione e la distribuzione di dati;
- c) per “**dato personale**”, qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente o associazione, identificati o identificabili anche indirettamente, e rilevata con trattamenti di immagini effettuati attraverso l’impianto di videosorveglianza;
- d) per “**titolare**”, il Comune di Bergamo competente a disporre per l’adozione e il funzionamento dell’impianto di videosorveglianza nonché a definire le finalità, le modalità del trattamento dei dati personali ed il profilo delle misure di sicurezza per l’utilizzo del predetto impianto;
- e) per “**responsabile**”, la persona fisica legata da rapporto di servizio al titolare nonché la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente o organismo preposto dal titolare al trattamento dei dati personali;
- f) per “**incaricati**”, le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal responsabile;
- g) per “**interessato**”, la persona fisica, la persona giuridica, l’ente o associazione cui si riferiscono i dati personali raccolti per il tramite del sistema di videosorveglianza;
- h) per “**comunicazione**”, il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall’interessato, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- i) per “**diffusione**”, il dare conoscenza generalizzata dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- l) per “**dato anonimo**”, il dato che in origine, a seguito di inquadatura, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;
- m) per “**blocco**”, la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione di trattamento.

Art. 3 Finalità

1. Il presente regolamento garantisce che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante il funzionamento dell'impianto di videosorveglianza per la sicurezza del territorio cittadino, gestito dal Comune di Bergamo, collegato alla centrale operativa e ad uffici della polizia locale, nonché alla centrale operativa della Questura e del Comando Provinciale dei Carabinieri di Bergamo, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Garantisce, altresì, i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro ente o associazione coinvolti nel trattamento. Il sistema informativo dei dati e i programmi informatici dell'impianto di videosorveglianza sono configurati riducendo al minimo la raccolta dei dati personali e dei dati identificativi. E' escluso il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzate mediante dati anonimi.

Art. 4 Trattamento dei dati personali e finalità del sistema di videosorveglianza

1. Il trattamento dei dati personali è effettuato attraverso il funzionamento dell'impianto di videosorveglianza.

2. Presso la centrale operativa e gli uffici della polizia locale di Bergamo, presso la centrale operativa della Questura e del Comando Provinciale dei Carabinieri di Bergamo sono collocate le postazioni per la visione in diretta delle immagini riprese dalle telecamere e per gli accessi al sistema di videosorveglianza indicati nell'art.8 del presente regolamento. Le finalità istituzionali del suddetto impianto sono del tutto conformi alle funzioni istituzionali demandate al Comune di Bergamo, in particolare: Legge 24 luglio 2008, n.125 (misure urgenti in materia di sicurezza pubblica), Legge 23 aprile 2009, n.38 (misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale nonché in tema di atti persecutori), D.lgs.18 agosto 2000 n.267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), D.P.R. 24 luglio 1977 n.616 (trasferimenti e deleghe delle funzioni statali), D.lgs. 31 marzo 1998 n.112 (conferimento compiti e funzioni amministrative dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali), Legge 7 marzo 1986 n.65 (Legge quadro ordinamento polizia municipale), Legge Regionale 14 aprile 2003 n.4 (riordino e riforma della disciplina regionale in materia di polizia locale e sicurezza urbana) nonché da funzioni istituzionali previste dallo statuto e dai regolamenti comunali.

3. Le finalità del suddetto impianto sono altresì conformi alle funzioni istituzionali demandate dalle leggi e dai regolamenti alla Polizia di Stato e all'Arma dei Carabinieri in relazione ai rispettivi ordinamenti speciali.

4. Le immagini, visionate presso il Comando della Polizia Locale, la Questura e il Comando Provinciale dei Carabinieri di Bergamo, costituiscono altresì uno strumento di prevenzione e di razionalizzazione dell'azione delle pattuglie operanti sul territorio comunale e sono finalizzate ad attuare uno stretto raccordo operativo tra le forze di polizia locale e statali.

5. Le telecamere posizionate nei siti di cui all'elenco allegato al presente regolamento rispondono in particolare alle seguenti finalità:

- a) sicurezza pubblica, prevenzione generale, accertamento di reati e di altri illeciti rilevanti per l'ordine e la sicurezza pubblica;
- b) pronto intervento ai fini della sicurezza e del soccorso pubblico;
- c) tutela degli immobili di proprietà dell'Amministrazione Comunale per prevenire eventuali atti predatori, di vandalismo o danneggiamento;
- d) controllo di determinate aree rilevanti sotto il profilo della prevenzione generale e della sicurezza;
- e) tutela di edifici e manufatti di carattere monumentale ed istituzionale, quali la sede degli organi elettivi della città, il palazzo di giustizia, pinacoteche, fontane e simili;
- f) controllo di aree caratterizzate dall'essere punto di concentrazione di eventi (manifestazioni) che possono essere causa di disordini e di turbativa dell'ordine pubblico.

7. Il sistema di videosorveglianza comporta esclusivamente il trattamento di dati personali rilevati mediante le riprese video che, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere, interessano i soggetti ed i mezzi di trasporto che transitano nell'area interessata.

8. L'impianto di videosorveglianza non può essere utilizzato, in base all'art.4 dello Statuto dei lavoratori (Legge 300 del 20 maggio 1970) per finalità di controllo a distanza dell'attività lavorativa dei dipendenti dell'Amministrazione Comunale, di altre amministrazioni pubbliche o di altri datori di lavoro, pubblici o privati. L'impianto di videosorveglianza non può essere utilizzato per finalità statistiche, nemmeno se consistenti nella raccolta aggregata dei dati o per finalità di promozione turistica.

9. Le immagini della videosorveglianza per la sicurezza del territorio non possono essere utilizzate per l'irrogazione di sanzioni amministrative, ma esclusivamente per l'eventuale invio, da parte delle centrali operative, di personale per gli accertamenti degli illeciti amministrativi del caso.

CAPO II

OBBLIGI E ADEMPIMENTI PER I SOGGETTI GESTORI DEL SISTEMA

Art. 5 Titolare del trattamento

1. Il Comune di Bergamo nella sua qualità di titolare del trattamento dei dati personali, rientrante nel campo di applicazione del presente regolamento, adempie agli obblighi di notificazione preventiva al Garante per la protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, ai sensi e per gli effetti degli artt.37 e 38 del Codice.
2. Il titolare del trattamento provvede altresì a richiedere la verifica preliminare prima di mettere in funzione sistemi di telecamere cosiddette intelligenti, in grado di rilevare e segnalare automaticamente comportamenti o eventi anomali rientranti comunque nelle previsioni di cui all'art.4 comma 5 lett. c) ed e) del presente regolamento.

Art. 6 Responsabile

1. Il Comandante della polizia locale o altro dirigente di polizia locale in servizio è nominato con decreto del Sindaco quale responsabile al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art.2 comma 1° lett. e) del presente regolamento.
2. Sono altresì responsabili al trattamento la Questura ed il Comando Provinciale dei Carabinieri di Bergamo, in relazione al complesso di operazioni concernenti la riprese delle immagini, la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, l'eventuale diffusione, la cancellazione e la distribuzione di dati dagli stessi soggetti pubblici fruibili e trattati.
3. E' consentito il ricorso alla delega scritta di funzioni da parte del responsabile nominato, previa comunicazione al Sindaco.
4. I responsabili devono rispettare pienamente quanto previsto, in tema di trattamento dei dati personali e delle misure di sicurezza, dalle leggi vigenti e dalle disposizioni previste dal presente regolamento. La Questura e il Comando Provinciale dei Carabinieri di Bergamo nominati responsabili, osservano le disposizioni previste dal presente regolamento compatibilmente con i rispettivi ordinamenti speciali, nonché in relazione alle disposizioni e agli accessi al sistema di videosorveglianza consentiti dal titolare.
5. I responsabili procedono al trattamento attenendosi alle istruzioni impartite dal titolare, il quale vigila sulla puntuale osservanza del presente regolamento e delle disposizioni di legge.

Art. 7 Incaricati alla gestione dell'impianto di videosorveglianza

1. Il responsabile designa gli incaricati individuandoli tra gli Ufficiali ed Agenti in servizio che per esperienza, capacità ed affidabilità forniscono idonea garanzia nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento e sicurezza dei dati.
2. La gestione dell'impianto di videosorveglianza è riservata al personale avente qualifica di Ufficiale ed Agente di Polizia Giudiziaria ai sensi dell'art.57 del Codice di Procedura Penale.
3. Con l'atto di nomina ai singoli incaricati sono affidati i compiti specifici e le puntuali prescrizioni per l'utilizzo dell'impianto. In particolare gli incaricati sono istruiti al corretto uso dei sistemi e formati circa le disposizioni della normativa di riferimento e del presente regolamento.

CAPO III
MISURE DI SICUREZZA DELL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA

Art. 8 Descrizione e accesso al sistema di videosorveglianza

1. L'accesso al sistema è esclusivamente consentito al responsabile e agli incaricati come indicato negli artt.6 e 7 del presente regolamento.

2. la visualizzazione in diretta delle immagini e l'accesso ai dati conservati per la duplicazione e la loro differita visualizzazione è strutturata secondo i seguenti livelli d'accesso:

A) postazioni e visualizzazione delle immagini in diretta:

a1) accesso utente di primo livello: gli operatori di polizia locale incaricati della visualizzazione delle immagini risiedono presso la centrale operativa del Comando di Polizia Locale del Comune di Bergamo e detengono la priorità di gestione del sistema;

a2) accesso utente di secondo livello: il personale delle centrali operative della Questura e del Comando Provinciale dei Carabinieri può gestire tutte le telecamere in modo indipendente tranne quelle in fase di utilizzo dell'operatore con accesso di primo livello;

a3) accesso utente di terzo livello: le postazioni presso l'ufficio del Comandante, degli uffici della polizia giudiziaria e della sicurezza urbana della polizia locale. La gestione delle telecamere avviene in modo indipendente tranne per quelle in fase di utilizzo da parte degli operatori dei precedenti livelli a1) e a2);

- gli incaricati per la visualizzazione delle immagini in diretta accedono al sistema mediante credenziali di autenticazione abilitanti alla visione delle stesse.

a4) accesso tecnico: in caso di necessità per manutenzione e assistenza, A.T.B. Mobilità S.p.A., abilitata al servizio tecnico, può accedere alla visualizzazione delle immagini in diretta presso ogni postazione mediante personale tecnico appositamente incaricato solo alla presenza dei soggetti dotati di credenziali di autenticazione abilitanti alla visione delle immagini;

B) postazioni di visualizzazione differita e duplicazione delle immagini registrate

b1) accesso utente: l'accesso avviene esclusivamente su postazioni dedicate posizionate presso le centrali operative della Questura, del Comando Provinciale dei Carabinieri e della Polizia Locale di Bergamo, nonché presso gli uffici della polizia giudiziaria e della sicurezza urbana della polizia locale. L'incaricato alla consultazione delle immagini registrate si autentica mediante credenziali di autenticazione abilitanti su apposito software dedicato e accede all'area dell'archivio digitale nella quale ricerca, salva e duplica immagini o filmati per i fini istituzionali di cui all'art. 4 del presente regolamento;

b2) accesso tecnico: in caso di necessità, manutenzione e assistenza, A.T.B. Mobilità S.p.A., abilitata al servizio tecnico mediante personale appositamente incaricato, può accedere al sistema di videoregistrazioni e alla visualizzazione delle immagini registrate esclusivamente per le suddette necessità e nel rispetto degli obblighi di segretezza e riservatezza. Le operazioni di manutenzione e assistenza necessarie devono essere eseguite solo alla presenza dei soggetti dotati di credenziali di autenticazione abilitanti alla visione delle immagini registrate.

Art. 9 Norme per la gestione del sistema - Misure di sicurezza

1. I dati raccolti mediante il sistema di videosorveglianza sono protetti con idonee e preventive misure di sicurezza, riducendo al minimo i rischi di distruzione, di perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta, anche in relazione alla trasmissione delle immagini.

2. In particolare gli uffici comunali competenti e i soggetti nominati responsabili del sistema integrato adottano le seguenti specifiche misure tecniche ed organizzative di sicurezza:

A) centrale operativa della polizia locale e locale ospitante il server della videosorveglianza per la sicurezza cittadina:

a1) l'accesso alla centrale operativa ove sono presenti i monitor di controllo della videosorveglianza con accensione permanente è consentito, oltre al Sindaco o suo delegato, agli appartenenti alla polizia locale comandati per lo specifico servizio d'istituto disposto dal Comando. E' consentito l'accesso di soggetti accreditati e incaricati di servizi e funzioni rientranti nei compiti istituzionali del Comune di Bergamo. È consentito altresì l'accesso al personale addetto alla manutenzione degli impianti e alla pulizia dei locali, i cui nominativi devono essere comunicati per iscritto al Comando. Eventuale accesso di altri e diversi soggetti deve essere appositamente autorizzato per iscritto dal Comandante del Corpo di Polizia Locale;

a2) l'ingresso al locale della centrale operativa della polizia locale, ove sono presenti i monitor di controllo della videosorveglianza con accensione permanente, deve essere provvisto di una idonea porta con serratura codificata che permette l'accesso ai soggetti accreditati;

a3) gli accessi al locale della centrale operativa dei soggetti accreditati devono essere archiviati elettronicamente;

a4) l'ingresso al locale che ospita, presso il Comando di Polizia Locale, il server della videosorveglianza deve essere provvisto di una porta idonea con serratura codificata;

a5) l'armadio che contiene il gruppo server della videosorveglianza deve avere una idonea serratura di sicurezza;

a6) l'accesso al locale che ospita il server della videosorveglianza è consentito a soggetti accreditati. Gli accessi dei soggetti accreditati devono essere archiviati elettronicamente;

a7) la lista accessi alla centrale operativa e al locale che ospita il server deve essere conservata per almeno sei mesi.

B) Uffici della polizia locale:

- negli uffici della sicurezza urbana, della polizia giudiziaria e del Comandante della polizia locale i monitor di controllo della videosorveglianza non possono essere accesi permanentemente ma solo in relazione all'effettivo utilizzo da parte dei soggetti preposti. I monitor devono essere inoltre posizionati in modo idoneo a non consentire la visione delle immagini a soggetti estranei e/o non autorizzati.

C) Altri soggetti del sistema integrato :

- la Questura e il Comando Provinciale dei Carabinieri di Bergamo, responsabili del trattamento ai sensi dell'art.6 del presente regolamento, adottano idonee e specifiche misure tecniche ed organizzative di sicurezza in relazione ai rispettivi ordinamenti speciali. L'accesso al sistema di videosorveglianza deve essere tracciato ed archiviato elettronicamente.

D) Misure tecniche di sicurezza generale del sistema di videosorveglianza:

d1) nessuna postazione di videosorveglianza può anche accidentalmente cancellare ovvero distruggere quanto registrato nel server;

d2) il software di gestione deve governare l'accesso al sistema di videosorveglianza con credenziali di autenticazione abilitanti;

d3) la cronologia degli eventi di accesso al sistema videosorveglianza deve essere archiviata elettronicamente per almeno sei mesi;

d4) le credenziali per gli accessi al sistema di videosorveglianza devono essere disattivate in caso di mancato utilizzo per un periodo di sei mesi o in caso di perdita dell'incarico che consenta al soggetto l'accesso al sistema di videosorveglianza;

d5) nel server deve essere garantito un livello di duplicazione di sicurezza dei dati, ripristinabili entro e non oltre il termine indicato nell'art.10 c. 5 del presente regolamento;

d6) tutti gli apparati esterni devono essere monitorati da personale tecnico incaricato a cui compete segnalare costantemente e tempestivamente ogni anomalia e manomissione;

d7) la telecomunicazione ed il trasporto delle informazioni deve avvenire con sistema di crittografia avente idonee chiavi di cifratura che escludono ogni accesso abusivo;

d8) i punti di ripresa devono sospendere automaticamente ogni trasmissione del dato in caso di manomissione e/o accesso abusivo al sistema.

CAPO IV
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
SICUREZZA E LIMITI ALLA UTILIZZABILITA' DEI DATI

Art. 10 Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali

1. I dati personali oggetto di trattamento sono:
 - a) trattati in modo lecito e secondo correttezza;
 - b) raccolti e registrati per le finalità di cui agli artt.3 e 4 del presente regolamento e resi utilizzabili in altre operazioni del trattamento a condizione che si tratti di operazioni compatibili con tali scopi;
 - c) raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;
 - d) conservati per un periodo non superiore a quello strettamente necessario al soddisfacimento delle finalità istituzionali dell'impianto, per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati ed in ogni caso pari al periodo di tempo stabilito dal successivo comma 5 del presente articolo.
2. I dati personali sono ripresi attraverso le telecamere dell'impianto di videosorveglianza, prioritariamente installate sul territorio comunale in relazione alle esigenze di prevenzione generale, ordine e sicurezza pubblica indicate dall'Autorità di Pubblica Sicurezza.
3. Gli apparati di ripresa e i software devono funzionare con dei preset o altri accorgimenti idonei che evitano, durante la cosiddetta funzione in tour automatico, la ripresa dell'interno delle finestre degli edifici.
4. Le telecamere consentono, tecnicamente, riprese video a colori in condizioni di sufficiente illuminazione naturale o artificiale, o in bianco/nero in caso contrario. I segnali video delle telecamere sono inviati in tempo reale alla centrale operativa e agli uffici della Polizia Locale, nonché alla centrale operativa della Questura e del Comando Provinciale dei Carabinieri di Bergamo per essere visualizzate sui monitor. Tutti i segnali video delle telecamere sono registrati su un apposito server collocato in un idoneo locale presso il Comando di Polizia Locale. L'impiego del sistema di videoregistrazione è necessario per ricostruire gli eventi in relazione alle finalità previste dal presente regolamento.
5. Le immagini videoregistrate sono conservate, per un tempo non superiore a cinque giorni successivi alla rilevazione, presso il server di sistema che consente di aderire alle finalità indicate all'art.4 del presente regolamento nonché a specifiche richieste investigative dell'autorità giudiziaria o della polizia giudiziaria. Decorso il suddetto termine di cinque giorni le immagini riprese in tempo reale sovrascrivono quelle registrate.

Art. 11 Obblighi degli operatori incaricati al trattamento

1. L'utilizzo del brandeggio da parte degli operatori incaricati al trattamento deve essere conforme ai limiti indicati nel presente regolamento.
2. L'utilizzo delle telecamere è consentito solo per il controllo di quanto si svolga nei luoghi pubblici. Esso non è ammesso per sorvegliare luoghi privati. Eventuali riprese di dettaglio dei tratti somatici delle persone devono essere funzionali alle finalità istituzionali dell'impianto.
3. Fatti salvi i casi di richiesta degli interessati al trattamento, di cui all'art.13 del presente regolamento, i dati registrati possono essere riesaminati accedendo all'area dell'archivio digitale, nel limite del tempo ammesso per la conservazione di cui al precedente art.10, solo in caso di effettiva necessità per il conseguimento delle finalità di cui all'art.4 comma 5.
4. La mancata osservanza degli obblighi previsti dal presente articolo comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari e, nei casi previsti dalla normativa vigente, di sanzioni amministrative oltre che l'avvio degli eventuali procedimenti penali.

Art. 12 Informazioni rese al momento della raccolta

1. Il Comune di Bergamo, in ottemperanza a quanto disposto dall'art.13 del Codice, si obbliga ad installare un'adeguata segnaletica permanente nelle strade e nelle piazze in cui sono posizionate le telecamere, su cui è riportata la seguente dicitura: "*la registrazione è effettuata da **Forze di Polizia ... per fini di Ordine e Sicurezza Pubblica...***". I cartelli hanno caratteristiche tali da essere chiaramente visibili in ogni condizione di illuminazione ambientale ed in orario notturno, come riportato nel fac-simile dell'allegato n°1 del provvedimento del garante emesso l'8 aprile 2010.
2. Il Comune di Bergamo si obbliga a comunicare alla comunità cittadina l'attivazione dell'impianto di videosorveglianza, l'eventuale incremento dimensionale dell'impianto e l'eventuale successiva cessazione per qualsiasi causa dello stesso, con un anticipo di giorni dieci, mediante appositi strumenti informativi e di comunicazione locale.

Art. 13 Sicurezza dei dati

1. I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi ai sensi e per gli effetti degli artt.9 e 10 del presente regolamento.

Art. 14 Cessazione del trattamento dei dati

1. In caso di cessazione per qualsiasi causa di un trattamento i dati personali sono:
 - a) distrutti;
 - b) eccezionalmente conservati in relazione a procedimenti connessi alle finalità di cui all'art.4 del presente regolamento.

Art. 15 Limiti alla utilizzabilità di dati personali

1. La materia è disciplinata dall'art.14 del Codice e dal Provvedimento in materia di videosorveglianza - 8 aprile 2010 - emesso dal Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 16 Danni cagionati per effetto del trattamento di dati personali

1. La materia è regolamentata per l'intero dall'art.15 del Codice.

Art. 17 Comunicazione dei dati

1. La comunicazione dei dati personali da parte del titolare a favore di soggetti pubblici, esclusi gli enti pubblici economici, è ammessa quando è prevista da una norma di legge o regolamento. In mancanza di tale norma la comunicazione è ammessa quando è comunque necessaria e solo esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali e può essere iniziata se è decorso il termine di preventiva comunicazione al Garante di cui all'art.39 comma 2 del Codice.
2. È sempre ammessa la comunicazione dei dati all'Autorità Giudiziaria e alla polizia giudiziaria per le finalità di accertamento o repressione di reati.
3. Non si considera comunicazione, ai sensi e per gli effetti del presente articolo, la conoscenza dei dati personali da parte delle persone incaricate ed autorizzate per iscritto a compiere le operazioni del trattamento dal titolare o dal responsabile.

4. E' in ogni caso fatta salva la comunicazione o diffusione di dati richiesti, in conformità alla legge, ai sensi dell'art.58, comma 2, del Codice, per finalità di difesa o di sicurezza dello Stato.

5. La comunicazione dei dati ed in ogni caso l'estrazione e la duplicazione delle immagini registrate salvo i casi di cui ai commi 2 e 4 del presente articolo può avvenire solo a seguito di autorizzazione di volta in volta rilasciata dal responsabile al trattamento specificatamente incaricato dal titolare.

CAPO V
DIRITTI DELL'INTERESSATO NEL TRATTAMENTO DEI DATI
TUTELA AMMINISTRATIVA E GIURISDIZIONALE

Art. 18 Diritti dell'interessato

1. In relazione al trattamento dei dati personali l'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione da parte del responsabile al trattamento specificatamente incaricato dal titolare:
 - a) dell'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo;
 - b) degli estremi identificativi del titolare e del responsabile;
 - c) delle finalità e modalità del trattamento cui sono destinati i dati;
 - d) la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano e la comunicazione in forma intelligibile dei medesimi dati e della loro origine, nonché della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, delle modalità e delle finalità su cui si basa il trattamento.
2. L'interessato ha diritto di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati.
3. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.
4. I diritti dell'interessato sono esercitati dietro presentazione di apposita istanza che non potrà essere reiterata, dallo stesso soggetto, se non trascorsi almeno novanta giorni dalla precedente istanza, fatta salva l'esistenza di giustificati motivi.
5. Il responsabile del trattamento darà esito all'istanza senza ritardo e comunque non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, ovvero 30 giorni previa comunicazione all'interessato se le operazioni necessarie per un integrale riscontro sono di particolare complessità o se ricorre altro giustificato motivo.
6. Per ciascuna delle richieste di cui al comma 1, lett. a), c) e d) può essere chiesto all'interessato, ove non risulti confermata l'esistenza di dati che lo riguardano, un contributo spese, non superiore ai costi effettivamente sopportati e comprensivi dei costi del personale, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
7. I diritti di cui al presente articolo riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.
8. Nell'esercizio dei diritti di cui al comma 1 l'interessato può conferire per iscritto delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può, altresì, farsi assistere da persona di fiducia.
9. L'istanza di cui al presente articolo può essere trasmessa al titolare o al responsabile anche mediante lettera raccomandata, telefax o posta elettronica o comunicata oralmente. Il responsabile dovrà provvedere, in merito, entro e non oltre i termini di cui al comma 5 del presente articolo.
10. Nel caso di esito negativo alla istanza di cui ai commi precedenti, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente.

Art. 19 Tutela

1. Per tutto quanto attiene ai profili di tutela amministrativa e giurisdizionale si rinvia integralmente a quanto previsto dagli artt.141 e seguenti del Codice.
2. In sede amministrativa, il responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt.4-6 della legge 7 agosto 1990, n.241, è il responsabile del trattamento dei dati personali, così come individuato dall'art.6 del presente regolamento.

CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI

Art. 20 Modifiche regolamentari e ampliamento del sistema

1. I contenuti del presente regolamento dovranno essere aggiornati nei casi di modifiche normative in materia di trattamento dei dati personali. Gli eventuali atti normativi, atti amministrativi dell'Autorità Garante dei dati personali o atti regolamentari generali del Consiglio Comunale dovranno essere immediatamente recepiti.
2. L'ampliamento del numero delle postazioni delle telecamere di videosorveglianza per la sicurezza cittadina, di cui alle finalità previste dall'art.4 del presente regolamento, è deliberato dal Consiglio Comunale.
3. L'individuazione delle postazioni delle telecamere di cui al comma 2 è demandata agli uffici comunali competenti, prioritariamente in relazione alle esigenze di prevenzione generale, ordine e sicurezza pubblica indicate dall'Autorità di Pubblica Sicurezza.

Art. 21 Rinvii ed abrogazioni

1. Per quanto non disciplinato dal presente regolamento si rinvia alle norme legislative e regolamentari vigenti in materia.
2. Ogni altra disposizione antecedente nonché contraria o incompatibile con il presente regolamento in materia di videosorveglianza del territorio cittadino si deve intendere abrogata.

Art. 22 Entrata in vigore e pubblicazione

1. Il presente regolamento entra in vigore dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, è pubblicato all'Albo Pretorio Comunale online ed è trasmesso al Garante per la protezione dei dati personali, alla Questura e al Comando Provinciale dei Carabinieri di Bergamo.
2. Copia del regolamento è tenuta a disposizione del pubblico presso le sedi comunali, circoscrizionali e della polizia locale. Copia dello stesso è altresì pubblicato sul sito internet del Comune di Bergamo.



Allegato 1

Regolamento del sistema di videosorveglianza per la sicurezza cittadina e disciplina del trattamento dei dati personali

FAC-SIMILE DEL MODULO PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI DA PARTE DELL'INTERESSATO E COMUNICAZIONE DEI DATI

Prot. n° _____

Spett. _____
(Indirizzare al titolare o al responsabile del trattamento)

**Oggetto: Videosorveglianza —Esercizio di diritti in materia di protezione dei dati personali—
Comunicazione dei dati al Soggetto pubblico, all'Autorità Giudiziaria o alla Polizia Giudiziaria**

In data ____/____/____ alle ore ____/____ l'interessato *soggetto privato* *soggetto pubblico* *autorità giudiziaria*
 polizia giudiziaria nell'avanzare la presente richiesta rilascia le seguenti informazioni:
data della ripresa video _____; fascia oraria _____; luogo della ripresa video _____;
elementi atti a facilitare la ricerca dei dati _____;

trattati dal sistema di videosorveglianza cittadina installato per fini di Ordine e Sicurezza Pubblica;

trattati dal sistema della videosorveglianza ambientale installato per controllare il deposito abusivo e lo smaltimento di rifiuti

Esercizio di diritti da parte dell'interessato	
SOGGETTO PRIVATO	
Il sottoscritto _____ nat. a _____ il ____/____/____ e residente a _____ in _____ mezzo _____ nr. _____ rilasciato il ____/____/____ da _____ identificato a mezzo _____ recapito per la risposta _____	
Accesso ai dati personali Il sottoscritto intende accedere ai dati che lo riguardano e precisamente: <input type="checkbox"/> chiede di confermarli l'esistenza o meno di tali dati; <input type="checkbox"/> chiede di comunicargli i medesimi dati in forma intelligibile	
Richiesta di conoscere alcune notizie sul trattamento Il sottoscritto chiede di conoscere: <input type="checkbox"/> l'origine dei dati (ovvero il soggetto o la specifica fonte dalla quale essi sono stati acquisiti); <input type="checkbox"/> le finalità del trattamento dei dati che lo riguardano; <input type="checkbox"/> le modalità del medesimo trattamento; <input type="checkbox"/> la logica applicata al trattamento effettuato con strumenti elettronici; <input type="checkbox"/> gli estremi identificativi del/i responsabile/i del trattamento; <input type="checkbox"/> i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di responsabili o di incaricati;	
Richiesta di intervento sui dati Il sottoscritto chiede di effettuare le seguenti operazioni: <input type="checkbox"/> aggiornamento dei dati; <input type="checkbox"/> rettifica dei dati; <input type="checkbox"/> integrazione dei dati; <input type="checkbox"/> cancellazione dei dati trattati in violazione di legge (compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione); <input type="checkbox"/> trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge (compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione); <input type="checkbox"/> blocco dei dati trattati in violazione di legge (compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione); <input type="checkbox"/> attestazione che origine - finalità sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi.	
Opposizione al trattamento per motivi legittimi <input type="checkbox"/> Il sottoscritto si oppone al trattamento dei dati per i seguenti motivi legittimi: _____	
Il responsabile del trattamento darà esito all'istanza senza ritardo e comunque non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, ovvero di 30 giorni previa comunicazione all'interessato se le operazioni necessarie per un integrale riscontro sono di particolare complessità o se ricorre altro giustificato motivo.	
Firma dell'incaricato _____	Firma dell'interessato _____

COMUNICAZIONE DEI DATI	
SOGGETTO PUBBLICO - AUTORITÀ GIUDIZIARIA - POLIZIA GIUDIZIARIA	
Il sottoscritto _____ appartenente a _____ identificato a mezzo _____ tesserino di riconoscimento nr. _____ rilasciato il ____/____/____ da _____	
chiede <input type="checkbox"/> l'estrazione <input type="checkbox"/> la visione immagini dal sistema di videosorveglianza: <input type="checkbox"/> per fini di ordine e sicurezza pubblica; <input type="checkbox"/> per specifica richiesta dell'autorità giudiziaria; <input type="checkbox"/> in relazione all'attività investigativa in corso; <input type="checkbox"/> in relazione ai procedimenti inerenti gli illeciti ambientali.	
Firma dell'incaricato _____	Firma del richiedente _____
In data _____ il responsabile del trattamento autorizza <input type="checkbox"/> non autorizza <input type="checkbox"/>	
Firma del responsabile del trattamento _____	
In data _____ considerata la suddetta richiesta e l'autorizzazione del responsabile si è proceduto alla: <input type="checkbox"/> visione immagini; <input type="checkbox"/> estrazione delle immagini. La relativa consegna del cd/dvd è avvenuta in data _____.	
Firma dell'incaricato _____	Firma del richiedente _____



Allegato 2

Regolamento del sistema di videosorveglianza per la sicurezza cittadina e disciplina del trattamento dei dati personali

ELENCO POSTAZIONI DI VIDEOSORVEGLIANZA PER LA SICUREZZA CITTADINA

1	Broseta angolo nullo	44	Moroni
2	Broseta angolo 24 maggio	45	Moroni Palma il Vecchio
3	Pirovano angolo borgo palazzo \ via piatti	46	San Tommaso civ 88
4	Borgo Palazzo 130 - Clementina	47	San Tommaso - Noca - Pinacoteca
5	Suardi - Bronzett Corridoni Santa Caterina	48	San Tommaso Gamc
6	Muraine - Battisti - S. Giovanni	49	Marconi pensiline
7	Statuto - Mazzini - Garibaldi	50	Marconi Bono lato sab
8	Statuto - Grataroli	51	Marconi bigletterie
9	Carducci - Gaudenzi	52	Marconi ufficio info
10	Celestini P.le dello sport	53	Marconi Taxi
11	Rotonda dei Mille	54	Marconi deposito biciclette
12	Autostrada - Carnovali	55	Quarenghi - Paleocopa
13	XX Settembre	56	Quarenghi fronte 46
14	Ruggeri da Stabello - Ponteranica	57	Quarenghi - Spaventa
15	Piazza Vecchia	58	Quarenghi - Zambonate
16	San Bernardino - Previtali	59	Sant Alessandro - Borfuro
17	San Bernardino - Greppi	60	Borfuro - Tribunale
18	San Bernardino civ. 32	61	San Lazzaro - Manzù
19	5 Vie	62	Oberdam - G.Cesare
20	Alpini	63	Oberdan - San Tommaso
21	Alpini	64	Sant Anna edicola
22	Alpini	65	San Bernardino - Magrini
23	Alpini	66	Tironi
24	Malpensata	67	Alpini centro viale
25	Malpensata	68	Alpini - fontana
26	Malpensata	69	Alpini fontana
27	Malpensata	70	Malpensata P.C. piazzale
28	Malpensata	71	Malpensata parco edicola
29	Dante	72	Malpensata - Mozart ingresso parco
30	Dante - Monte Grappa	73	Malpensata - lato Mozart
31	Libertà	74	Cavour - P.C. teatro Donizetti
32	Tasso Mario Bianco	75	Tasso - Tre Passi - PILOMAT
33	Cavour	76	stazione TEB
34	Cavour - Sora	77	San Lazzaro ingr. PAS
35	Cavour teatro Donizetti	78	Sant Anna - Calepio
36	Camozzi - Mario Bianco	79	San Bernardino ingr. biblioteca Tiraboschi
37	Tiraboschi P.C. palazzo uffici	80	Moroni - Carrozzai
38	Matteotti 4	81	XX Settembre pilomat
39	Palazzo Frizzoni		
40	Porta Nuova		
41	Matteotti - teatro Donizetti		
42	Sentierone - vedovella		
43	Moroni		

NORME SPECIALI CONCERNENTI IL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA AMBIENTALE PER CONTRASTARE IL DEPOSITO ABUSIVO E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI IN VIA ROVELLI E VICOLO DELLE TORRI

CAPO I PRINCIPI GENERALI

Art. 1 Oggetto e norme di riferimento

1. Il presente regolamento speciale definisce la funzionalità del sistema di videosorveglianza ambientale per controllare il deposito abusivo e lo smaltimento di rifiuti in alcune aree cittadine e disciplina il trattamento e la protezione dei dati personali raccolti mediante il suddetto impianto.
2. Per tutto quanto non è dettagliatamente disciplinato nel presente regolamento, si rinvia al testo unico in materia di protezione dei dati personali emanato con il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196, di seguito denominato "codice", e al Provvedimento in materia di videosorveglianza - 8 aprile 2010 - emesso dal Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 2 Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento speciale e del codice si intende:
 - a) per "**titolare**", il Comune di Bergamo competente a disporre per l'adozione e il funzionamento dell'impianto di videosorveglianza nonché a definire le finalità, le modalità del trattamento dei dati personali ed il profilo delle misure di sicurezza per l'utilizzo del predetto impianto;
 - b) per "**responsabile**", la persona fisica legata da rapporto di servizio al titolare nonché la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, organismo preposto dal titolare al trattamento dei dati personali;
 - c) per "**incaricati**", le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal responsabile;
 - d) per "**interessato**", la persona fisica, la persona giuridica, l'ente o associazione cui si riferiscono i dati personali raccolti per il tramite del sistema di videosorveglianza;
 - e) per "**comunicazione**", il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
 - f) per "**diffusione**", il dare conoscenza generalizzata dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione.

Art. 3 Finalità, descrizione e accesso al sistema di videosorveglianza ambientale

1. Il Comune di Bergamo, al fine di controllare il deposito abusivo e lo smaltimento di rifiuti si avvale di un sistema di videosorveglianza realizzato mediante la collocazione di una telecamera in vicolo delle Torri ed una telecamera in via Rovelli.
2. Il sistema di videosorveglianza ha come fini la prevenzione, l'accertamento e la repressione degli illeciti derivanti dall'utilizzo abusivo dell'area impiegata come discarica di materiale e di sostanze pericolose nonché il rispetto della normativa concernente lo smaltimento dei rifiuti.
3. L'impianto non prevede la visione in diretta delle immagini rilevate dalle telecamere. Le immagini sono registrate per un eventuale successivo utilizzo per le sole finalità anzidette.

4. Le immagini non possono essere utilizzate per l'irrogazione di sanzioni amministrative diverse da quelle attinenti alle finalità di cui al comma 1.
5. Le telecamere sono configurate con dei preset per il loro tour automatico. Le riprese video a colori, qualora le condizioni di visibilità scendano al di sotto di una soglia impostata, vengono commutate automaticamente in bianco/nero. Gli apparati di ripresa e i software devono funzionare con dei preset o altri accorgimenti idonei che evitano, durante la cosiddetta funzione in tour automatico, la ripresa dell'interno delle finestre degli edifici.
6. Presso le postazioni di ripresa è installata l'architettura digitale che consente la registrazione - h 24 - delle immagini che possono, all'occorrenza, essere esportate per la successiva visione.
7. Il termine massimo di durata della conservazione delle immagini, considerate le speciali esigenze di ulteriore conservazione in relazione a festività e chiusura degli uffici, è limitato ai tre giorni successivi alla rilevazione fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione.
8. Il dispositivo impiegato è programmato in modo da operare, al momento prefissato, l'integrale cancellazione automatica delle informazioni allo scadere del termine previsto; la cancellazione automatica con sovra-registrazione rende non riutilizzabili i dati cancellati.
9. La tecnologia usata garantisce un'adeguata protezione contro l'accesso e l'utilizzo abusivo delle immagini. L'accesso e l'esportazione delle immagini registrate avviene mediante credenziali di autenticazione abilitanti il soggetto incaricato.
10. La relativa gestione delle immagini può altresì dipendere dalla necessità di aderire ad una specifica richiesta di custodire o consegnare una copia specificamente richiesta dall'autorità giudiziaria o dalla polizia giudiziaria in relazione ad un'attività investigativa in corso.

CAPO II

OBBLIGHI E ADEMPIMENTI PER I SOGGETTI GESTORI DEL SISTEMA

Art. 4 Titolare del trattamento

1. Il Comune di Bergamo nella sua qualità di titolare del trattamento dei dati personali, rientrante nel campo di applicazione del presente regolamento, adempie agli obblighi di notificazione preventiva al Garante per la protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, ai sensi e per gli effetti degli artt.37 e 38 del Codice.

Art. 5 Responsabile

1. Il Comandante della polizia locale o altro dirigente della polizia locale in servizio è nominato con decreto del Sindaco quale responsabile al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art.2 lett. b) del presente regolamento speciale.

2. E'consentito il ricorso alla delega scritta di funzioni da parte del responsabile nominato, previa comunicazione al Sindaco.

3. Il responsabile deve rispettare pienamente quanto previsto, in tema di trattamento dei dati personali e delle misure di sicurezza, dalle leggi vigenti e dalle disposizioni previste dal presente regolamento speciale.

4. Il responsabile procede al trattamento attenendosi alle istruzioni impartite dal titolare, il quale vigila sulla puntuale osservanza del presente regolamento e delle disposizioni di legge.

Art. 6 Incaricato al trattamento

1. Il responsabile designa gli incaricati individuandoli tra gli Ufficiali ed Agenti della polizia locale in servizio che per esperienza, capacità ed affidabilità forniscono idonea garanzia nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento e sicurezza dei dati.

2. La gestione dell'impianto di videosorveglianza è riservata al personale avente qualifica di Ufficiale ed Agente di Polizia Giudiziaria ai sensi dell'art.57 del Codice di Procedura Penale.

3. Con l'atto di nomina, ai singoli incaricati sono affidati i compiti specifici e le puntuali prescrizioni per l'utilizzo dell'impianto. In particolare gli incaricati sono istruiti al corretto uso dei sistemi e formati circa le disposizioni della normativa di riferimento e del presente regolamento.

CAPO III

DIRITTI DELL'INTERESSATO NEL TRATTAMENTO DEI DATI

Art. 7 Esercizio del diritto d'accesso da parte dell'interessato

1. In relazione al trattamento dei dati personali l'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo;
 - b) degli estremi identificativi del titolare e del responsabile;
 - c) delle finalità e modalità del trattamento cui sono destinati i dati;
 - d) la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano e la comunicazione in forma intelligibile dei medesimi dati e della loro origine, nonché della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, delle modalità e delle finalità su cui si basa il trattamento.
2. L'interessato ha diritto di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati.
3. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.
4. I diritti dell'interessato sono esercitati dietro presentazione di apposita istanza che non potrà essere reiterata, dallo stesso soggetto, se non trascorsi almeno novanta giorni dalla precedente istanza, fatta salva l'esistenza di giustificati motivi.
5. Il responsabile del trattamento darà esito all'istanza senza ritardo e comunque non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, ovvero 30 giorni previa comunicazione all'interessato se le operazioni necessarie per un integrale riscontro sono di particolare complessità o se ricorre altro giustificato motivo.
6. Per ciascuna delle richieste di cui al comma 1, lett. a), c) e d) può essere chiesto all'interessato, ove non risulti confermata l'esistenza di dati che lo riguardano, un contributo spese, non superiore ai costi effettivamente sopportati e comprensivi dei costi del personale, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
7. I diritti di cui al presente articolo, riferiti ai dati personali concernenti persone decedute, possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.
8. Nell'esercizio dei diritti di cui al comma 1 l'interessato può conferire per iscritto delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi. L'interessato può, altresì, farsi assistere da persona di fiducia.
9. L'istanza di cui al presente articolo può essere trasmessa al titolare o al responsabile anche mediante lettera raccomandata, telefax o posta elettronica o comunicata oralmente. Il responsabile dovrà provvedere, in merito, entro e non oltre i termini di cui al comma 5 del presente articolo.
10. Nel caso di esito negativo alla istanza di cui ai commi precedenti, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente.

Art. 8 Modalità di raccolta dati e informativa

1. Nelle aree di via Rovelli e vicolo delle Torri, sottoposte a videosorveglianza per fini di prevenzione, accertamento e repressione degli illeciti derivanti dall'utilizzo abusivo dell'area impiegata come discarica di materiale e di sostanze pericolose nonché di rispetto della normativa concernente lo smaltimento dei rifiuti, sono posizionati appositi cartelli – *informativa minima* – collocati prima del raggio di azione delle telecamere ed in prossimità delle stesse. I cartelli hanno caratteristiche tali da essere chiaramente vivibili in ogni condizione di illuminazione ambientale ed in orario notturno come riportato nel fac-simile dell'allegato n.1 del provvedimento del garante della privacy n.1712680 del 08/04/10, riportanti la dicitura "*la registrazione è effettuata dalla polizia*

locale di Bergamo per fini di prevenzione e repressione degli illeciti concernenti lo smaltimento dei rifiuti".

2. Nel trattamento dei dati vengono osservate le prescrizioni fornite, in materia, dal Garante per la protezione dei dati personali, con riferimento ai fini ed alle modalità del trattamento.

3. I dati sono trattati in modo lecito e secondo correttezza.

4. I dati sono raccolti e registrati per le finalità dell'art. 3 del presente regolamento speciale e resi utilizzabili per operazioni non incompatibili con tali scopi.

5. I dati sono raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati.

6. Le immagini sono conservate per un periodo non superiore a tre giorni successivi alla rilevazione, fatte salve le esigenze di ulteriore conservazione quali la necessità di custodire o consegnare una copia specificamente richiesta all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria in relazione ad un'attività investigativa in corso, ovvero per adempiere alla procedura sanzionatoria amministrativa ex art.13 della Legge 689/81 riconducibile alla finalità del trattamento.

7. Il trattamento dei dati è effettuato nel rispetto delle misure indicate dal Codice.

8. I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi ai sensi e per gli effetti della normativa e possono essere visionati, estratti e trattati solo da personale autorizzato ed accreditato.

CAPO IV
SICUREZZA NEL TRATTAMENTO DEI DATI, LIMITI ALLA UTILIZZABILITA' DEI DATI,
TUTELA AMMINISTRATIVA E GIURISDIZIONALE

Art. 9 Comunicazione dei dati

1. La comunicazione dei dati personali da parte del titolare e del responsabile a favore di soggetti pubblici, esclusi gli enti pubblici economici, è ammessa quando è prevista da una norma di legge o regolamento. In mancanza di tale norma la comunicazione è ammessa quando è comunque necessaria e solo esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali e può essere iniziata se è decorso il termine di preventiva comunicazione al Garante di cui all'art.39 comma 2 del Codice.
2. È sempre ammessa la comunicazione dei dati all'Autorità Giudiziaria e alla polizia giudiziaria per le finalità di accertamento o repressione di reati.
3. Non si considera comunicazione, ai sensi e per gli effetti del precedente comma, la conoscenza dei dati personali da parte delle persone incaricate ed autorizzate per iscritto a compiere le operazioni del trattamento dal titolare o dal responsabile.
4. E' in ogni caso fatta salva la comunicazione o diffusione di dati richiesti, in conformità alla legge, ai sensi dell'art.58, comma 2, del Codice, per finalità di difesa o di sicurezza dello Stato.
5. La comunicazione dei dati può avvenire solo a seguito di autorizzazione di volta in volta rilasciata dal responsabile al trattamento.

Art. 10 Cessazione del trattamento dei dati

1. In caso di cessazione per qualsiasi causa di un trattamento i dati personali sono:
 - a) distrutti;
 - b) eccezionalmente conservati in relazione a procedimenti connessi alle finalità di cui all'art.3 del presente regolamento speciale.

Art. 11 Tutela amministrativa e giurisdizionale

1. Per tutto quanto attiene ai profili di tutela amministrativa e giurisdizionale si rinvia integralmente a quanto previsto dagli artt.142 e seguenti del Codice.
2. In sede amministrativa, il responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt.4-6 della legge 7 agosto 1990, n.241, è il responsabile del trattamento dei dati personali, così come individuato dall'art.5 del presente regolamento speciale.

CAPO V DISPOSIZIONI FINALI

Art. 12 Disposizioni finali

1. I contenuti del presente regolamento speciale dovranno essere aggiornati nei casi di modifiche normative in materia di trattamento dei dati personali. Gli eventuali atti normativi, atti amministrativi dell'Autorità Garante dei dati personali o atti regolamentari generali del Consiglio Comunale dovranno essere immediatamente recepiti.
2. L'installazione di nuove telecamere per la videosorveglianza ambientale di altre aree del territorio comunale e per le finalità di cui all'art.3 del presente regolamento speciale, è deliberata dalla Giunta Comunale in conformità a quanto prescritto dal regolamento stesso.
3. Per quanto non disciplinato dal presente regolamento speciale si rinvia alle norme legislative e regolamentari vigenti in materia.
4. Il presente regolamento entra in vigore dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale ed è pubblicato all'Albo Pretorio Comunale online nonché trasmesso al Garante per la protezione dei dati personali.
5. Copia del regolamento è tenuto a disposizione del pubblico presso le sedi comunali, circoscrizionali e della polizia locale. Copia dello stesso è altresì pubblicata sul sito internet del Comune.



Allegato 1

Norme speciali concernenti il sistema di videosorveglianza ambientale per contrastare il deposito abusivo e lo smaltimento dei rifiuti in via Rovelli e vicolo delle Torri

FAC-SIMILE DEL MODULO PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI DA PARTE DELL'INTERESSATO E COMUNICAZIONE DEI DATI

Prot. n° _____

Spett. _____
(Indirizzare al titolare o al responsabile del trattamento)

**Oggetto: Videosorveglianza —Esercizio di diritti in materia di protezione dei dati personali —
Comunicazione dei dati al Soggetto pubblico, all'Autorità Giudiziaria o alla Polizia Giudiziaria**

In data ____/____/____ alle ore ____ l'interessato *soggetto privato* *soggetto pubblico* *autorità giudiziaria*
 polizia giudiziaria nell'avanzare la presente richiesta rilascia le seguenti informazioni:
data della ripresa video _____; fascia oraria _____; luogo della ripresa video _____;
elementi atti a facilitare la ricerca dei dati _____;

trattati dal sistema di videosorveglianza cittadina installato per fini di Ordine e Sicurezza Pubblica;

trattati dal sistema della videosorveglianza ambientale installato per controllare il deposito abusivo e lo smaltimento di rifiuti

Esercizio di diritti da parte dell'interessato	
SOGGETTO PRIVATO	
Il sottoscritto _____ nat. a _____ il ____/____/____ e residente a _____ in _____ mezzo _____ nr. _____ rilasciato il ____/____/____ da _____ identificato a recapito per la risposta _____	
Accesso ai dati personali Il sottoscritto intende accedere ai dati che lo riguardano e precisamente: <input type="checkbox"/> chiede di confermargli l'esistenza o meno di tali dati; <input type="checkbox"/> chiede di comunicargli i medesimi dati in forma intelligibile	
Richiesta di conoscere alcune notizie sul trattamento Il sottoscritto chiede di conoscere: <input type="checkbox"/> l'origine dei dati (ovvero il soggetto o la specifica fonte dalla quale essi sono stati acquisiti); <input type="checkbox"/> le finalità del trattamento dei dati che lo riguardano; <input type="checkbox"/> le modalità del medesimo trattamento; <input type="checkbox"/> la logica applicata al trattamento effettuato con strumenti elettronici; <input type="checkbox"/> gli estremi identificativi del/i responsabile/i del trattamento; <input type="checkbox"/> i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di responsabili o di incaricati;	
Richiesta di intervento sui dati Il sottoscritto chiede di effettuare le seguenti operazioni: <input type="checkbox"/> aggiornamento dei dati; <input type="checkbox"/> rettifica dei dati; <input type="checkbox"/> integrazione dei dati; <input type="checkbox"/> cancellazione dei dati trattati in violazione di legge (compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione); <input type="checkbox"/> trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge (compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione); <input type="checkbox"/> blocco dei dati trattati in violazione di legge (compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione); <input type="checkbox"/> attestazione che origine - finalità sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi.	
Opposizione al trattamento per motivi legittimi <input type="checkbox"/> Il sottoscritto si oppone al trattamento dei dati per i seguenti motivi legittimi:	
Il responsabile del trattamento darà esito all'istanza senza ritardo e comunque non oltre 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, ovvero di 30 giorni previa comunicazione all'interessato se le operazioni necessarie per un integrale riscontro sono di particolare complessità o se ricorre altro giustificato motivo.	
Firma dell'incaricato _____	Firma dell'interessato _____

COMUNICAZIONE DEI DATI	
SOGGETTO PUBBLICO - AUTORITÀ GIUDIZIARIA - POLIZIA GIUDIZIARIA	
Il sottoscritto _____ appartenente a _____ identificato a mezzo tesserino di riconoscimento nr. _____ rilasciato il ____/____/____ da _____	
chiede <input type="checkbox"/> l'estrazione <input type="checkbox"/> la visione immagini dal sistema di videosorveglianza: <input type="checkbox"/> per fini di ordine e sicurezza pubblica; <input type="checkbox"/> per specifica richiesta dell'autorità giudiziaria; <input type="checkbox"/> in relazione all'attività investigativa in corso; <input type="checkbox"/> in relazione ai procedimenti inerenti gli illeciti ambientali.	
Firma dell'incaricato _____	Firma del richiedente _____
In data _____ il responsabile del trattamento autorizza <input type="checkbox"/> non autorizza <input type="checkbox"/>	
Firma del responsabile del trattamento _____	
In data _____ considerata la suddetta richiesta e l'autorizzazione del responsabile si è proceduto alla:	
<input type="checkbox"/> visione immagini; <input type="checkbox"/> estrazione delle immagini. La relativa consegna del cd/dvd è avvenuta in data _____	
Firma dell'incaricato _____	Firma del richiedente _____

INDICE

CAPO I - PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Oggetto e norme di riferimento	pag. 1
Art. 2 - Definizioni	pag. 1
Art. 3 - Finalità	pag. 2
Art. 4 - Trattamento dei dati personali e finalità del sistema di videosorveglianza	pag. 2

CAPO II - OBBLIGHI E ADEMPIMENTI PER I SOGGETTI GESTORI DEL SISTEMA

Art. 5 - Il titolare del trattamento	pag. 4
Art. 6 - Responsabile	pag. 4
Art. 7 - Incaricati alla gestione dell'impianto di videosorveglianza	pag. 4

CAPO III - MISURE DI SICUREZZA DELL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA

Art. 8 - Descrizione e accesso al sistema di videosorveglianza	pag. 5
Art. 9 - Norme per la gestione del sistema - Misure di sicurezza	pag. 5

CAPO IV - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - SICUREZZA E LIMITI ALLA UTILIZZABILITÀ DEI DATI

Art. 10 - Modalità di raccolta e requisiti dei dati personali	pag. 7
Art. 11 - Obblighi degli operatori incaricati al trattamento	pag. 7
Art. 12 - Informazioni rese al momento della raccolta	pag. 8
Art. 13 - Sicurezza dei dati	pag. 8
Art. 14 - Cessazione del trattamento dei dati	pag. 8
Art. 15 - Limiti alla utilizzabilità di dati personali	pag. 8
Art. 16 - Danni cagionati per effetto del trattamento di dati personali	pag. 8
Art. 17 - Comunicazione dei dati	pag. 8

CAPO V - DIRITTI DELL'INTERESSATO NEL TRATTAMENTO DEI DATI - TUTELA AMMINISTRATIVA E GIURISDIZIONALE

Art. 18 - Diritti dell'interessato	pag. 10
Art. 19 - Tutela	pag. 10

CAPO VI - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 20 - Modifiche regolamentari e ampliamento del sistema	pag. 11
Art. 21 - Rinvii ed abrogazioni	pag. 11
Art. 22 - Entrata in vigore e pubblicazione	pag. 11

ALLEGATI

1 - Fac-simile del modulo per l'esercizio dei diritti in materia di protezione dei dati personali da parte dell'interessato e comunicazione dei dati	pag. 12
2 - Elenco postazioni di videosorveglianza per la sicurezza cittadina	pag. 13

NORME SPECIALI CONCERNENTI IL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA AMBIENTALE PER CONTRASTARE IL DEPOSITO ABUSIVO E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI IN VIA ROVELLI E VICOLO DELLE TORRI

CAPO I - PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Oggetto e norme di riferimento	pag. 14
Art. 2 - Definizioni	pag. 14
Art. 3 - Finalità, descrizione e accesso al sistema di videosorveglianza ambientale	pag. 14

CAPO II - OBBLIGHI E ADEMPIMENTI PER I SOGGETTI GESTORI DEL SISTEMA

Art. 4 - Titolare del trattamento	pag. 16
Art. 5 - Responsabile	pag. 16

Art. 6 -	Incaricato del trattamento	pag. 16
CAPO III – DIRITTI DELL'INTERESSATO NEL TRATTAMENTO DEI DATI		
Art. 7 -	Esercizio del diritto d'accesso da parte dell'interessato	pag. 17
Art. 8 -	Modalità di raccolta dati e informativa	pag. 17
CAPO IV - SICUREZZA NEL TRATTAMENTO DEI DATI, LIMITI ALLA UTILIZZABILITA' DEI DATI - TUTELA AMMINISTRATIVA E GIURISDIZIONALE		
Art. 9 -	Comunicazione dei dati	pag. 19
Art. 10 -	Cessazione del trattamento dei dati	pag. 19
Art. 11 -	Tutela amministrativa e giurisdizionale	pag. 19
CAPO V - DISPOSIZIONI FINALI		
Art. 12 -	Disposizioni finali	pag. 20
ALLEGATO		
1 -	Fac-simile del modulo per l'esercizio dei diritti in materia di protezione dei dati personali da parte dell'interessato e comunicazione dei dati.	pag. 21